

# Voglia di Coro

Registrato al Tribunale di Torino al n. 3823  
Direttore Responsabile: Avv. Livio Blessent  
Sped. in Abb. Post. art. 2 comma 20/c Legge 662/96  
Anno 2003 - Secondo semestre

Periodico dell'Associazione  
Cori Piemontesi A.C.P.  
d/o Associazione Sportiva "Pietro Micca"  
Via Monte Mucrone, 3 - 13900 Biella



Associazione  
CORI PIEMONTESI

# 2003

## Voglia di Coro

Periodico dell'Associazione  
Cori Piemontesi - A.C.P.

c/o Società Sportiva Pietro Micca  
Via Monte Mucrone, 3 - 13900 BIELLA

Anno 2003 - Secondo semestre  
Registrato al Tribunale di Torino al n. 3823

Direttore Responsabile:  
Avv. Livio Blessent

Si riserva di pubblicare quanto ricevuto

Fotocomposizione, stampa e legatoria:

**GRAFICA SANTHIATESE**

C.so Nuova Italia, 15/b - SANTHIÀ (Vc)  
Tel. 0161 94287 - 935814 - Fax 0161 990136  
E-mail: grafica@graficasanthiatese.it

SO  
M  
M  
A  
R  
I  
O

I saluti, e le prospettive  
del Presidente Sandro  
Coda Luchina  
**pag. 2**

Il Coro dei "Giusti"  
**pag. 3**

Spazio Scuola  
**pag. 4**

Coro "Ego Bianchi"  
di Cuneo  
**pag. 4-5**

Considerazioni  
sul progetto "MOZART"  
**pag. 4**

Corso di Aggiornamento  
alla Direzione di Coro  
**pag. 6**

Corso di "Musica Antica"  
a Magnano  
**pag. 7**

Concorso Alba 2003  
**pag. 8-9**

Si rinnova il Consiglio  
Direttivo - Il Futuro  
**pag. 10-11**

Quale coralità volete  
per il futuro?  
Qualità o quantità?  
**pag. 11**

Brevi riflessioni  
dall'alessandrino  
**pag. 11**

6° Concorso Nazionale  
di Composizione  
Anno 2002  
**pag. 12-15**

# I saluti, e le prospettive del Presidente Sandro Coda Luchina

■ Biella, dicembre 2003

## Illustrissimi Direttori, Amici Coristi

**E**ccoci a fine mandato, quattro anni sono quasi volati, quattro anni di intenso lavoro, al fine di dare una fisionomia reale all'A.C.P., a fornire ai Cori notizie utili, a organizzare quanto programmato, nel limite purtroppo delle risorse economiche, sempre meno floride e con grosse difficoltà a reperire contributi. Malgrado ciò, ambiziosi progetti, soprattutto mirati alle scuole elementari e superiori, sono stati portati a termine con successo e programmati per il futuro. Su questi progetti c'è stata molta sensibilità da parte delle Istituzioni, segno tangibile che il futuro

della coralità, è quella di investire nelle Scuole, noi ci crediamo profondamente, uniti ad altri progetti che il futuro Consiglio varerà, propongo in anticipo, la priorità assoluta sul mondo scolastico. Abbiamo apprezzato molto, la Vostra sensibilità nei confronti dell'A.C.P., il successo associativo ci ha permesso di investire su quanto programmato, 183 Cori associati, sono invidiati, adesso abbiamo credibilità, ora si tratta di programmare progetti utili alla Coralità Piemontese, la quale sta crescendo sulla qualità, ne è la testimonianza dei successi ai Concorsi Nazionali, ed il riscontro al nostro Concorso Regionale di Alba. Particolarmente gradite e con successo le nostre rassegne itineranti Cantiamo a...

Sono consapevole che molto c'è ancora da fare, ma sono particolarmente convinto, che con la Vostra fiducia e collaborazione, il futuro A.C.P. sarà più roseo, ma nel contempo più impegnativo al fine di dare maggior servizio ai Cori, specialmente sulla parte tecnica, impegno indispensabile da parte della Commissione Artistica e organizzativo da parte dei Consiglieri Provinciali. Ringrazio tutti quanti hanno collaborato, da solo il sottoscritto avrebbe fatto molto poco, ai Consiglieri che ci lasciano per impegni personali rivolgo l'invito a continuare l'esperienza A.C.P., all'interno dei loro Cori, a tutti Voi un grazie di cuore per la fiducia, unito ad un cordiale ed affettuoso augurio di Buone Feste e un 2004 pieno di successi. In attesa di incontrarVi alla nostra Assemblea elettiva, porgo a nome mio personale, del Consiglio e della Commissione Artistica un cordiale saluto.



Sandro Coda Luchina

# IL CORO dei "GIUSTI"

■ di Roberto Bertaina

## È giusto:

- Richiedere al corista notizie sul canto che esegue quali la provenienza o il contenuto dello stesso?
- Richiedere al corista se i canti che esegue sono d'autore o di ispirazione popolare?
- Chiedere a ciascun corista perché viene a cantare?
- Chiedere allora se accetta di studiare la tecnica vocale?
- Che un corista chieda un aiuto al maestro non tanto per imparare una parte ma per migliorare la propria tecnica?
- Per coloro che non conoscono la musica imparare le parti d'un brano ad imitazione?
- Andare alle rassegne ad ascoltare altri cori cantare?
- Presentarsi al concerto con la divisa non in ordine?
- Parlare dell'ultimo concerto alla prima occasione?
- Parlottere forte o sottovoce mentre il presentatore del proprio coro illustra il prossimo brano al pubblico?
- Che alcuni coristi facciano parte di più cori?
- Richiedere al maestro notizie sui canti che propone?
- Prendere un programma di un concerto e domandare al direttore le motivazioni nella scelta dei brani?
- Chiedere a ciascun direttore qual è il suo obiettivo nella direzione artistica del proprio coro?
- Pensare di soddisfare il gusto del pubblico nella scelta del repertorio oppure quello del corista o personale?
- Pensare che ad un concorso si partecipa solo per vincere?
- Pensare che la partecipazione ad un concorso possa migliorare la qualità artistica del proprio coro?
- Ricercare canti sul territorio, armonizzarli e proporli?
- Accettare nell'organico coristi che non sanno cantare?
- Verificare periodicamente nei coristi la reale conoscenza delle partiture dei vari brani?
- Far cantare ad un concerto un corista senza che abbia partecipato alle ultime prove?
- Eseguire "bis" non richiesti?
- Non fornire partiture dei canti del proprio repertorio ad altri cori che le richiedono?
- Non ricambiare l'invito ricevuto?
- Spacciare per popolare ciò che popolare non è?
- Scegliere canti non compatibili con le possibilità del coro?
- Coinvolgere il pubblico a cantare alcuni ritornelli dei canti proposti?
- Inserire nel concerto troppi canti con il medesimo solista?
- Inserire troppa pubblicità commerciale nei déplianti inerenti a manifestazioni?
- Cantare con la cartellina delle parti in mano senza guardarle?
- Per un direttore richiedere una remunerazione per il lavoro che svolge all'interno del coro?
- Per un coro organizzatore indire dei concerti tematici?
- Suddividere i cori non tanto per la vocalità quanto per i repertori che eseguono?
- Che non esista una critica musicale ai concerti da parte di giornalisti specializzati?
- Organizzare nella stessa località e nella stessa serata più concerti senza un minimo di coordinamento fra le varie associazioni presenti sul territorio?
- Alla fine d'un concerto, durante il rinfresco, continuare ogni coro, ad eseguire brani del proprio repertorio a turno senza cercare di coinvolgere tutto il pubblico presente?
- Eseguire in Chiesa canti profani?

**Pubblichiamo un lungo elenco di domande, provocazioni, riflessioni che Roberto Bertaina, Vice presidente A.C.P., Direttore di lungo corso, infaticabile organizzatore ha sviluppato sulla scorta di intensa esperienza e militanza corale.**

**L'Autore desidera semplicemente che coristi e direttori provino a rispondere e a pensarci nella loro testa e nelle loro sedi. Invece l'A.C.P. vorrebbe che nascesse un dibattito, una discussione, anche uno scontro su questo o quel tema, attraverso le Vostre risposte e prese di posizione... Stiamo dunque a vedere quello che succederà...**

## «SPAZIO SCUOLA»

■ di Flavio Becchis

Inizia con questo numero di Voglia di Coro uno spazio che la nostra associazione intende dedicare ai cori scolastici del Piemonte. Saranno le scuole che di volta in volta presenteranno i loro cori scolastici.

Inoltre visto il successo della 1<sup>a</sup> Rassegna Regionale dei Cori scolastici desideriamo accogliere all'interno dell'Associazione Cori Piemontesi tutte le scuole della regione Piemonte che hanno al loro interno un coro scolastico.

Per l'anno 2004 la quota di iscrizione simbolica è di Euro 5.

Perché iscriversi all'A.C.P.?

- 1) per conoscere la realtà corale piemontese.
- 2) per conoscere l'esperienza di altri cori scolastici.
- 3) per ricevere la documentazione della FENIARCO (federazione italiana) e conoscere cosa succede in altre parti d'Italia.
- 4) per proporre nuove idee alla coralità piemontese ed avvicinare il mondo corale alla scuola e viceversa.

Allora iscrivetevi a partire dal mese di **gennaio 2004** versando **5 Euro** sul c/c postale n° 20094140 intestato a **ASSOCIAZIONE CORI PIEMONTESI Via Monte Mucrone, 3 - 13900 BIELLA.**

**Vi aspettiamo all'assemblea dell'11 gennaio 2004 a Biella presso la sede dell'A.C.P.**

Il primo coro che presentiamo è:

## Coro del LICEO ARTISTICO e MUSICALE "Ego Bianchi" di Cuneo

■ *Presentazione del Preside Giancarlo Canonico*

L'ensemble strumentale del Liceo Artistico e Musicale "Ego Bianchi" di Cuneo si è costituito nel 1999, contestualmente all'attivazione del progetto sperimentale "Mozart" nello stesso istituto, con finalità esclusivamente didattiche. In un quinquennio di attività, sono stati realizzati diversi progetti scolastici che, fra l'altro, hanno consentito agli alunni di studiare e suonare accanto a strumentisti professionisti, aspetto questo decisamente significativo per la crescita artistica del gruppo.

Tra i progetti più importanti realizzati dagli alunni dell'"Ego Bianchi" figurano: l'allestimento dell'opera "La Traviata" al Teatro Carignano di Torino, al Toselli di Cuneo, al Civico di Vercelli ed al Cagnoni di Vigevano, i concerti tenuti presso la Caserma "Turinetto" di Albenga, il Piccolo Regio di Torino, il Ferrini di Caraglio, il Don Bosco ed il Monviso di Cuneo, il palazzetto polivalente di Boves ed i concerti-scambio con gli alunni del liceo musicale di Vitkov (Rep. Ceca) e del liceo musicale di Wernigerode (Germania).

Ultima occasione, in ordine di tempo, è stata l'esibizione dell'orchestra e del coro del Liceo, in occasione della visita ufficiale del Presidente della Repubblica a Boves, il 19 settembre 2003. In tale occasione è stato eseguito l'inno di Mameli.

## Considerazioni sul progetto "MOZART"

■ di Fulvio Cioce

Il progetto "Mozart" del Liceo Artistico ad indirizzo musicale è stato ideato per soddisfare le esigenze di una fascia particolare di utenza ancora scoperta in tutto il Piemonte meridionale. Il Liceo Artistico Statale "Ego Bianchi" di Cuneo, presso cui il progetto è diventato operativo nel 1999, si propone come scuola di formazione pratica e critica nel campo dell'espressione musicale.

Il riuscito tentativo di armonizzare e fusione tra le arti visive e la musica nel Liceo Artistico di Cuneo testimonianza reale che queste due componenti artistiche possono convivere ottimamente ed in armonico sviluppo.

Partendo dai progetti sperimentali studiati e proposti dall'Ispettorato per l'Istruzione artistica ed attuati ormai da buona parte delle scuole da esso dipendenti, pensando a questo



nuovo tipo di Liceo si è tenuto conto della eventualità di riforma della Secondaria di secondo grado: in tal modo, il quadro generale degli insegnamenti prevede una distinzione tra l'area di base e quella caratterizzante e di indirizzo.

Per l'individuazione degli insegnamenti di base e per le relative proposte programmatiche, ci si è rifatti in grandissima parte al progetto sperimentale di Liceo Artistico "MICHELANGELO", mentre per l'individuazione delle discipline nell'area d'indirizzo, abbiamo condotto un'indagine nelle scuole medie di primo grado ad indirizzo musicale della nostra provincia, piuttosto numerose e con un'utenza di alcune centinaia di ragazzi. Si sa, infatti, che per chi intende proseguire gli studi musicali, non esiste dopo il triennio di scuola media una scuola secondaria di secondo grado che proponga anche un quadro organico di discipline afferenti ad un'approfondita formazione culturale di carattere generale.

Nell'impegno di far nascere una scuola statale secondaria di secondo grado, non potevano certamente essere messe in disparte le esperienze delle scuole medie ad indirizzo musicale

soprattutto se si considera che, degli alunni attualmente iscritti al Liceo Musicale di Cuneo, il 40% proviene dalle scuole medie ad indirizzo musicale della provincia.

Il progetto "Mozart" mira quindi a consentire una scelta più vasta e nel contempo più mirata nell'ambito delle scuole secondarie di secondo grado. È stata individuata infatti l'esigenza in campo musicale di una formazione che tenga conto della possibilità di sbocchi professionali diversificati, sia verso ulteriori e selettivi percorsi ad impostazione concertistico-solista, sia verso campi formativi diversi, nei quali lo strumento non abbia ruolo egemone, ma di supporto polivalente a favore di figure professionali richieste dalla mutata realtà odierna.

Abbiamo ipotizzato le seguenti "uscite", alla fine del quinquennio, a prescindere dalle varie facoltà universitarie e dalla continuazione degli studi nei riformati Conservatori di Musica: assistenti musicali, tecnici del suono, educatori ed animatori, musico-terapisti, esperti della conservazione e restauro dei beni musicali, tecnici della elaborazione informatica del suono e della produzione multimediale.

## Coro del Liceo Artistico e Musicale "Ego Bianchi" di Cuneo

■ di Flavio Becchis

**N**ell'area caratterizzante del progetto "Mozart" è prevista una materia denominata Esercitazione d'insieme e canto corale. Il canto corale è a tutti gli effetti una materia di indirizzo ed un veicolo importante per la formazione del futuro musicista o appassionato di musica o cantore.

A partire dalla classe prima i ragazzi lavorano sulla vocalità, su un primo repertorio più semplice utilizzando il metodo del do mobile di Roberto Goitre (Cantar leggendo).

Importante è il lavoro a "quartetti" per verificare l'apprendimento della parte o anche cantare "mischiat" per curare maggiormente l'intonazione e rinforzare la sicurezza dei brani musicali.

È nato da pochi mesi il coro da Camera dove i ragazzi che si sono distinti per impegno, costanza, intonazione, vocalità e lettura possono accedervi e approfondire lo studio del repertorio rinascimentale sacro e profano e contemporaneo.

Anche alcuni ragazzi che frequentano l'indirizzo artistico hanno espresso il desiderio di cantare in un coro ed è così nato dal mese di ottobre 2003 il coro d'Istituto "Ego Bianchi".

Importante è stato conoscere la realtà del Liceo Musicale ad indirizzo corale di Wernigerode (Sassonia-Germania), per i ragazzi vivere a contatto con dei loro coetanei che girano spesso l'Europa per dei concerti è stata per ciascuno un'esperienza folgorante e di responsabilizzazione ulteriore per cercare di migliorare il loro impegno. Tra poche settimane inizierà un corso di vocalità che vedrà impegnati molti allievi.

I progetti per l'anno scolastico 2003-2004 sono i seguenti:

### - già svolti:

Esecuzione dell'inno di Mameli alla presenza del Presidente della Repubblica il 19 settembre 2003 a Boves.

Partecipazione nel mese di settembre al Concorso regionale di Canto Corale ad Alba con il Coro da Camera.

### I CORI DEL LICEO IN NUMERI

**Coro da Camera:** 22 coristi, 6 soprani, 6 contralti, 5 tenori, 5 bassi.

**Coro Liceo Musicale:** 45 coristi, 15 soprani, 12 contralti, 9 tenori, 9 bassi.

**Coro d'Istituto "Ego Bianchi":** 115 coristi.

### REPERTORIO DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2003-2004

#### Coro da camera

Qualche brano del 1400 sacro.

Palestrina Mottetti dal 1° e 2° libro (Sicut cervus, Sitivit anima mea, Ego sum panis vivus, Dies Sanctificatus).

Gastoldi Antifone Mariane.

Monteverdi brani tratti dalla Messa a 4 voci a cappella.

Qualche brano di musica contemporanea (Busto, Stella).

Alcuni brani del repertorio ebraico.

#### Coro del Liceo Musicale

Repertorio Gospel (Gospel Mass Robert Ray).

Brani popolari (La pastore fedele).

Brani repertorio romantico.

#### Repertorio Coro ed Orchestra

Vivaldi: Laudate Dominum.

Gloria.

Haendel: Halleluja.

Ortolani: Fratello sole e sorella luna.

### - futuri:

Concerti di Natale con coro e orchestra (Borgo San Dalmazzo e Boves).

Viaggio in Germania per continuare lo scambio con il Liceo di Wernigerode (concerti).

Concerto in maggio al Piccolo Regio di Torino.

Concerti che prevedono intervento del Coro e dell'orchestra e partecipazione a manifestazioni varie.

# Corso di Aggiornamento alla Direzione di Coro

**Gennaio-Marzo 2004**

**ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE  
«CORI PIEMONTESI»  
Provincia di Biella**

Sede del corso: **Biella**  
Docente: **M<sup>o</sup> Giulio Monaco**

Il Corso è rivolto a tutti i direttori di coro interessati ad un corso di base, in particolare a quelli che dirigono cori popolari, amatoriali, liturgici... Le istanze pervenute finora fanno appello alla necessità di realizzare un corso:

- Estremamente pratico, immediatamente e concretamente utile al miglioramento del lavoro dei direttori.
- Diretto all'apprendimento delle tecniche necessarie al lavoro con coristi in gran parte amatori e con scarsa o nulla conoscenza della lettura musicale.

Per questi motivi si è pensato di finalizzare il corso non soltanto all'approfondimento delle tecniche direttoriali in senso teorico ma anche, più concretamente, allo studio da parte dei direttori di brani di repertorio di adeguata difficoltà, e all'apprendimento delle corrette modalità di insegnamento delle parti ai coristi, nonché alla risoluzione dei problemi di carattere tecnico (memoria, intonazione, ritmo, fusione timbrica...) che si presentano di volta in volta.

Scopo del corso è quindi quello di migliorare le tecniche di base e suggerire corrette modalità di approccio alla direzione, in particolare per quanto riguarda:

- Corretto insegnamento delle parti.
- Tecniche di base di respirazione, vocalizzi e miglioramento dell'estensione.
- Apprendimento di nuovi brani di repertorio di difficoltà adeguata alle capacità delle formazioni.

Requisiti di base richiesti:

- Buona capacità di lettura musicale.
- Minima capacità di utilizzo di uno strumento a tastiera.

Il docente del corso si riserva di accertare il possesso di tali requisiti attraverso un colloquio e una verifica con gli



interessati con un incontro preliminare. I candidati non in possesso dei requisiti richiesti potranno proficuamente far parte del coro laboratorio (vedi sotto) e apprendere così i brani di repertorio proposti.

L'articolazione del corso prevede:

- 7 incontri tra il docente del corso e i direttori.
- 3/4 incontri con un coro laboratorio che sarà formato da alcuni volontari, coristi presso cori ove gli stessi direttori operano. In alternativa, gli incontri potranno essere effettuati direttamente con gli stessi cori diretti dagli iscritti al corso di direzione, durante le serate di prove.

Gli incontri tra il docente e i soli direttori saranno realizzati nelle giornate di Sabato, al pomeriggio con frequenza settimanale nel periodo indicato. Quelli con il coro laboratorio o con i cori dovranno essere definiti successivamente alla individuazione dei cori o dei coristi, il calendario preciso del corso sarà quindi reso noto in seguito.

# Corso di «MUSICA ANTICA» a MAGNANO

**12-22 Agosto 2004**

**ASSOCIAZIONE MUSICA ANTICA  
A MAGNANO**

in collaborazione con:

**Associazione Cori Piemontesi**

Un altro modo di fare musica  
A different approach to music



## «Un'esperienza unica»

Un gruppo di insegnanti altamente qualificato e un villaggio sereno e accogliente ove condividere, in amicizia, la vostra grande passione per la musica antica.

## «CORSI»

### Clavicordo e Fortepiano

Bernard Brachli (Svizzera)

### Clavicembalo

George Kiss (Francia)

### Organo e Basso Continuo

Luca Scandali (Italia)

### Organologia

Alberto Galazzo (Italia)

### Organaria

Jörg Gobeli (Svizzera)  
Thomas Wälti (Svizzera)

### Direzione di Coro e Coro Estivo

Giulio Monaco (Italia)



## Contenuti del Corso di Direzione di Coro

Corso di base per cantori, vocalisti, ensembles vocali, direttori di coro e docenti di educazione musicale nella scuola primaria e secondaria: (in collaborazione con Associazione Cori Piemontesi).

- Gestualità, direzione e concertazione.
- Metodologie didattiche d'insegnamento corale.
- Sviluppo dell'indipendenza vocale individuale.
- Criteri di scelta del repertorio, indicazioni sulle prassi esecutive.
- Materiali didattici per uso immediato nelle classi della scuola primaria e guida alla applicazione degli stessi.

## Coro Estivo di Magnano Descrizione delle attività

Contenuti:

- Il problema dell'articolazione e del fraseggio nel repertorio corale: analogie e influenze reciproche tra prassi strumentale e vocale. Esecuzione e analisi di opere corali di autori del periodo rinascimentale, barocco e classico.

Al coro estivo partecipano gli allievi di tutti i corsi ma l'iscrizione è aperta a tutti gli interessati anche esterni (coristi, cantori e persone interessate anche senza particolari prerequisiti) le prove si svolgono tutti i giorni nel periodo dei corsi in orario preserale o serale.

Per informazioni sui corsi telefonare o scrivere a:

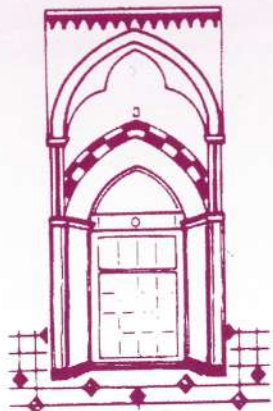
**GIULIO MONACO**

Via destefanis 14- 13895 Graglia (Biella) - Tel. 015.63868  
monacogiulio@tiscalinet.it



A.C.P.  
ASSOCIAZIONE  
CORI PIEMONTESE

## 7° Concorso Regionale di Canto Corale



ALBA (Cuneo)  
Chiesa di San Domenico

# «Concorso di ALBA 2003»

**D**omenica 28 settembre si è svolta la 7ª edizione del Concorso di Alba. La manifestazione, come noto, risulta a carattere regionale, nel senso che è riservata appositamente ai soli Cori Subalpini, siano essi iscritti o no all'A.C.P.

La ragione di tale limitazione territoriale è espressamente dovuta alla filosofia sottesa al Concorso. Si tratta infatti di un concorso del tutto anomalo rispetto alle classiche formule dei concorsi, siano essi di più antica data che di recente istituzione.

Infatti, come anche era evidenziato a chiare lettere nel bando di concorso, la finalità non è quella di assoggettare i cori partecipanti al giudizio di severi cattedratici mai visti – timore a volte presenti nei sodalizi non abituati a partecipare ai concorsi o verosimilmente, che, probabilmente, non hanno molti numeri per partecipare in modo dignitoso alle competizioni – ma, invece, aiutare i gruppi volenterosi, che hanno capacità di migliorarsi e puntare a qualche riconoscimento, attraverso un giudizio critico dal quale possa discenderne l'analisi dei pregi e dei limiti dei gruppi ascoltati.

Tale finalità è stata perseguita attraverso una composizione della giuria molto particolare, rispetto alle normali formazioni dei vari concorsi, nazionale e internazionali, di antica data o di recente istituzione.

Come infatti dovrebbe essere noto, la Giuria era formata da 3 giurati diciamo così "togati" – ossia persone di comprovata capacità canoro-musicale, che da molto tempo vivono la coralità e posseggono titoli accademici specifici – e poi da tutti i direttori dei gruppi che hanno partecipato al Concorso, escluso, ovviamente, chi di volta in volta quel Maestro il cui sodalizio si stava esibendo in quel momento. In concreto, poiché hanno partecipato 14 formazioni, di cui 2 coppie di cori erano guidate dallo stesso Direttore, ne deriva che in concreto si è sempre avuta una maxi giuria, formata da 14 persone, ossia i tre togati assieme agli 11 giurati "popolari".

Dal punto di vista artistico, e quindi rispetto alle specifiche finalità del concorso, occorre sottolineare che i componenti "popolari", hanno mostrato complessivamente di possedere buone conoscenze tecnico-musicali, rivelando buona capacità di ascolto, di analisi della partitura, gusto interpretativo, capacità di sintetica elaborazione critica, e agilità nella compilazione delle schede valutative. Occorre infatti far presente ai lettori che sull'ampio tavolo dei giurati erano ben distribuiti 14 pile di carta, in ciascuna delle quali erano ordinatamente disposte le fotocopie di tutte le partiture eseguite dai cori, insieme ad una scheda, in cui ciascuno assegnava con valore numerico i vari punteggi, in relazione all'intonazione, alla vocalità, all'espressività ecc.

In sé quella sopra descritta è la classica modalità operativa di tutti i concorsi, ma in questo caso i giurati erano sempre 14.

Dunque sembra corretto volgere un pubblico plauso agli organizzatori del concorso, ed in modo particolare al segretario Giorgio CODA LUCHINA, che ha materialmente predisposto questa ingente mole cartacea, dopodiché con l'ausilio dei moderni mezzi informatici ha elaborato le numerose schede valutative in tempi davvero rapidi, dimodoché a breve distanza di tempo dall'ultima audizione si sono potuti avere i risultati.

Sembra quindi corretto, a questo punto ringraziare pubblicamente tutti i singoli direttori dei cori partecipanti al concorso ed i coristi delle 14 formazioni partecipanti, elencati in un riquadro a parte.

Un altrettanto doveroso ringraziamento va ai 3 componenti togati:

- **Prof. Sergio PASTERIS**, da molti anni presidente della Commissione artistica A.C.P. e grande amico della coralità piemontese, per molti anni componente la Commissione Artistica Nazionale della FENIARCO, titolare della cattedra di Direzione di Coro e musica corale presso il Conservatorio di Torino e dunque insegnante di molti attuali giovani e validi compositori e direttori di cori;



- Prof. Daniele BERTOTTO, titolare della cattedra di composizione presso il Conservatorio di Torino e perciò anch'egli appassionato pedagogo di tanti giovani talenti, che in passato più volte ha gentilmente partecipato ad iniziative dell'A.C.P. sempre come componente di giurie, compositore anche di apprezzati brani corali;
- Maestro Ing. Giovanni CUCCI, diplomato in canto artistico, cultore di canto Gregoriano, apprezzato conoscitore e insegnante di vocalità, direttore di plurime formazioni corali vincitrici di importanti e numerosi concorsi.

Ma forse ora, qualcuno vorrà anche conoscere i risultati di questo particolare concorso. Ed ecco allora l'elenco delle formazioni risultate più apprezzate.



Coro Le Chardon - Torino. Direttore: Fabrizio Barbero.



Coro La Ginestra - Torino. Direttore: Fabrizio Barbero.



Coro Polif. "Turba Concinsens" - Torino. Direttore: Aldo Sacco.

**Brani Premiati - 7° Concorso Regionale di Canto Corale - Classifica Finale**

**Categoria A**

- 1 LA MONIA ZOLIA
- 2 UN BEL GIORNO TERESINA
- 3 SONO TORNATO
- 4 TI RICORDI?
- 5 LA PASTORA E IL LUPO
- 6 LA BERGERA
- 7 A DIECI ORE
- 8 NINETA
- 9 L'ARIA DEL MULIN
- 10 TRE COLOMBE BIANCHE
- 11 LA PASTORA E O LUV
- 12 BARON LITRON

- 9 AVE MARIA
- 10 JUBILATE DEO
- 11 MOTETTE N° 17
- 12 DIXIT MARIA
- 13 AHI, CHE QUEST'OCCHI MIEI
- 14 SANKT RAPHAEL
- 15 AMOR È RITORNATO
- 16 HEILIG
- 17 CALIGAUERUNT OCULI MEI
- 18 CHE DAE PIÙ VI POSS'IO
- 19 UN DOLCE USIGNOLO
- 20 ECCO, MORMORAR L'ONDE

**Categoria B**

- 1 LIPA MA MARIZA
- 2 NINNA NANNA
- 3 MILITZA
- 4 DESERTEUR
- 5 TUROT ESZIK A CIGANI
- 6 LA PALOMA
- 7 IL 29 LUGLIO
- 8 OSTERIA DELLA ROSA BIANCA
- 9 IL TESTAMENTO DEL CAPITANO
- 10 AMICI MIEI

**Categoria D**

- 1 AMBRA
- 2 AVE MARIA OP. 37
- 3 RESTENA
- 4 MAGNIFICAT
- 5 NINA LA NANA
- 6 BOGORODITSE DJEVO
- 7 CANTO NO BERCE
- 8 DE PROFUNDIS
- 9 LA NOIT
- 10 YOLA, YOLA OH
- 11 PAUVRE OYSEILLON
- 12 YOU ARE THE NEW DAY
- 13 ALMA REDEMPTORIS MATER
- 14 AVE MARIA DINO STELLA
- 15 ADVENTI ENEK
- 16 RINDOLA
- 17 SALVE MATER
- 18 HORATII CARMEN
- 19 NOTRE PERÉ
- 20 BALLA MARIETTA

**Categoria C**

- 1 IM HERBST OP. 104 N. 5
- 2 THOU KNOWEST, LORD
- 3 BELLE QUI TIENS MA VIE
- 4 WEEP, O MINE EYES
- 5 SICUT CERVUS
- 6 NE TIMEAS MARIA
- 7 LEATENTUR CAELI
- 8 AVE, VERUM CORPUS

La giornata si è poi conclusa con il concerto serale, cui hanno partecipato i gruppi vincitori. Una indiscussa parte di merito nella riuscita della giornata deve infine essere riconosciuta alla "Famija Albêjsa", la dinamica e numerosa associazione cittadina, che da tanti anni offre un importantissimo supporto logistico all'A.C.P., e grazie alla quale l'antica cattedrale di San Domenico sta ritornando ai suoi antichi splendori, come testimonia il bellissimo affresco che sovrastava i cori che si sono esibiti, il cui paziente lavoro di scopritura e pulitura è stato terminato alla vigilia dell'esibizione dei nostri cori.

E se qualcuno non l'ha notato, perché presente ma distratto oppure perché proprio non c'era, ci permettiamo di suggerire comunque di fare una visita ad Alba, perché l'impianto urbanistico, il paesaggio circostante, le offerte eno-gastronomiche giustificano ampiamente il viaggio, anche se non ci sono i cori.

# Si rinnova il Consiglio Direttivo

■ di Roberto Bertaina

**A**gli inizi del prossimo anno scadrà il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo dell'A.C.P. Sembra appena ieri che l'Assemblea annuale della Coralità Piemontese modificava lo statuto portando a 4 anni la durata del consiglio.

Modifica voluta proprio per dare al Consiglio nella sua interezza, ed al Presidente in particolare, un arco di tempo sufficientemente ampio per poter realizzare progetti di un qualche respiro.

E in un attimo il quadriennio è trascorso e ci si trova a dover rinnovare l'intero consiglio.

Il nostro statuto prevede un meccanismo un po' complesso, in cui una parte dei consiglieri viene eletta in modo e ciascuna provincia abbia un proprio consigliere di riferimento, e dunque in concreto occorrerebbe almeno 8 persone che possano rappresentare le altrettante province subalpine; mentre la restante parte viene eletta secondo un criterio proporzionale in modo da rappresentare la coralità Piemontese nel suo complesso.

In ogni caso servono una quindicina di persone di buona volontà per formare il nuovo consiglio.

Sulla base di un sondaggio di massima effettuato tra tutti i componenti dell'attuale consiglio, parrebbe che ben pochi siano coloro i quali sono intenzionati a ricandidarsi.

Le ragioni sono le più disparate, e vanno dai motivi familiari, o di lavoro, sino a ragioni che vale la pena analizzare un momento.

Plurimi consiglieri hanno infatti manifestato un certo senso di isolamento, di disinteresse da parte di molti cori, sia nel caso di realtà provinciali più lontane dalla sede di Biella ovvero da Torino; sia addirittura nel caso della stessa area Torinese, che pure è la provincia avente il più alto numero di cori iscritti.

In altri termini questi consiglieri lamentano di non ben sapere chi e cosa rappresentino.

Questa situazione, in sé, non è poi così nuova, e se – da un lato – ci si può consolare osservando che se i cori si iscrivono all'A.C.P. e non si lamentano, tutto sommato, significano che le cose funzionano; tuttavia – dall'altro lato – questa situazione, alla lunga finisce per indebolire in modo inaccettabile il ruolo stesso dell'A.C.P., venendo a mancare quel fondamentale rapporto fiduciario che deve esservi tra associati e propri rappresentanti.

D'altro canto, il venir meno di un largo numero di consiglieri facenti parte dell'attuale consiglio rende concreto il rischio di perdere la memoria storica ed operativa del-

l'A.C.P., la quale comprensibilmente non può risultare da una semplice lettura dei verbali e dei numeri arretrati di questa stessa rivista, poiché in tutte le realtà associative l'"HUMANITAS" è un concetto ed una realtà a volte impalpabile ma assolutamente necessaria per la vita stessa di quelle "formazioni sociali" di cui pure la Costituzione della Repubblica all'art. 2 riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo.

Dunque attraverso queste poche righe lo scrivente desidera ringraziare pubblicamente tutti coloro i quali in questi 4 anni hanno fatto parte del Consiglio Direttivo dell'A.C.P., impegnandosi ciascuno per quello che poteva e sapeva e ne riporta l'elenco a titolo di pubblico ringraziamento.

Un particolarissimo ringraziamento deve poi essere tributato al Presidente dimissionario Sandro CODA LUCHINA, grazie al quale l'A.C.P. ha ora una sede bene individuata ed organizzata presso i locali della ultracentenaria e radicata associazione Biellese "PIETRO MICCA".

Grazie a Sandro, ed anche a suo fratello Giorgio, pure lui consigliere, l'A.C.P. si è fortemente rafforzata dal punto di vista numerico, ha incominciato ad essere un po' ascoltata presso le sedi istituzionali pubbliche, si sono realizzate alcune significative e riuscite attività rivolte ai vari aspetti della coralità piemontese, ed anche a livello nazionale, preso la FENIARCO, la nostra voce risulta oggi ben intonata ed apprezzata.

---

## Il Futuro

**A**ttorno a queste brevi note auspichiamo caldamente che qualche direttore o presidente o anche qualche corista, magari facente parte del Consiglio Direttivo del proprio coro, alzi la mano e faccia conoscere la sua disponibilità a venire una mezza dozzina di volte all'anno a Biella per portare nuove idee, per migliorare, diffondere e difendere la coralità subalpina in tutti i suoi aspetti.

Non cerchiamo dei geni ma semplicemente persone che vogliano dedicare alla coralità qualche ora, conoscere qualche

## QUALE CORALITÀ VOLETE PER IL FUTURO? QUALITÀ O QUANTITÀ?

### Lettera rivolta ai CORI DEL PIEMONTE

Il sottoscritto Roberto Bertaina, al termine del mandato di Vicepresidente dell'Associazione Cori Piemontesi, intende portare a Vostra conoscenza, prima dell'Assemblea Ordinaria dell'11 gennaio 2003, le seguenti personali proposte con l'intento di impegnare ed animare i convenuti ricevendo assensi o dissensi in merito.

Programma - Quadriennio 2004-2008

- FORMAZIONE DEI MAESTRI
- FORMAZIONE DEI CORISTI
- CORI DI BAMBINI (Scuola dell'obbligo)
- SEGRETERIA (Centro di Servizi e Consulenza)

#### - ISCRIZIONE ALL'A.C.P.

I cori che intendono iscriversi all'A.C.P. devono impegnarsi, nelle persone del loro direttore e presidente, a partecipare a incontri periodici per provincia e alle assemblee ordinarie dell'A.C.P. Dopo la seconda assenza, non giustificata, il coro viene automaticamente cancellato dall'elenco dei soci iscritti. Se lo Statuto lo permette non sono ammesse deleghe.

#### - FORMAZIONE DEI MAESTRI

Nei loro incontri obbligatori periodici, a cui partecipa la Commissione Artistica, i maestri non diplomati dovranno "inventare" corsi di perfezionamento a cui loro stessi partecipare. Per i maestri diplomati i corsi sono facoltativi. All'uopo occorrerà creare un elenco di tutti gli insegnanti di musica nonché di vocalità esistenti in regione. L'A.C.P. contribuirà a pagare parte delle prestazioni di detti professionisti.

#### - FORMAZIONE DEI CORISTI

Tutti devono promuovere presso i loro cori corsi di orientamento musicale con verifica annuale da parte della Commissione Artistica.

#### - CORI DEI BAMBINI

Proseguire nelle iniziative in corso.

#### - SEGRETERIA

Confermare le attuali prestazioni.

nuova persona, scoprire delle curiosità o delle realtà nuove.

Proprio per far sì che il nuovo Consiglio Direttivo ed il Presidente in particolare siano già pienamente operativi per la primavera del 2004 e possano organizzare al meglio le attività e manifestazioni già previste si è pensato di anticipare il più possibile la assemblea annuale che è stata perciò indetta per l'11 GENNAIO 2004 alle ore 10.00 nella Sede Sociale sita presso l'Associazione "PIETRO MICCA", in Biella Via Monte Mucrone n. 3, per discutere e deliberare in ordi-

## Brevi riflessioni dall'alessandrino

■ di Benito Susigan

Nel Gennaio del 2004 si celebra a Biella, dopo quattro anni, l'Assemblea elettiva dell'Associazione Cori Piemontesi. È un momento di riflessione e d'analisi del tempo trascorso e di proposte programmatiche per il futuro. Lo è per l'organizzazione a livello Regionale, dove in questi anni, si è trovato un soddisfacente assetto organizzativo, ma lo è soprattutto per l'organizzazione a livello provinciale, ancora tutta da costruire.

I tempi cambiano ed anche per la cultura si è verificato quello che sta avvenendo sul piano politico, vale a dire il decentramento.

La cultura, e quindi anche la musica sarà gestita sempre di più a livello provinciale. Le leggi Reg. 44/2000 e la 5/2001 hanno già di fatto trasferito alcune loro funzioni ed i relativi contributi, alle province.

Alcune riflessioni sulla presenza dell'A.C.P. nella Provincia d'Alessandria. Da una nostra ricerca i cori esistenti (esclusi quelli che svolgono esclusivamente attività liturgica) sono circa 30, di questi solo 13 sono iscritti all'A.C.P. percentuale inferiore alla media Regionale, ma superiore ad altre province. La partecipazione alle assemblee organizzative a livello provinciale è stata deludente, tre o quattro cori al massimo. Forse l'associazionismo è ancora inteso come momento di partecipazione a dei privilegi (vedi l'agibilità, la SIAE, la partecipazione a rassegne corali, ecc.) e non come momento di proposta e d'indirizzo programmatico della coralità nel territorio.

Prevale ancora il concetto protezionistico del proprio essere, che nessuno vuol intaccare, sul principio della collegialità. Occorre cambiare mentalità e dare forza e sostegno all'A.C.P. provinciale che deve diventare un punto di riferimento per tutti i cori ma soprattutto per le controparti politiche.

Compito della A.C.P. provinciale deve essere quello di far presente dell'esistenza della Coralità Alessandrina soprattutto in tempi di programmazione di manifestazioni.

ne al seguente O.D.G.:

- Verifica dei poteri assembleari.
- Relazione del Presidente.
- Approvazione del bilancio consuntivo 2003.
- Nomina del nuovo Consiglio Direttivo.
- Nomina del Presidente.
- Varie ed eventuali.

**Raccomandiamo vivamente ai Cori che non potranno presenziare di volere almeno dare una delega a qualche rappresentante che invece possa partecipare.**

# 6° Concorso Nazionale di Composizione - Anno 2002

Autore: Sandro Filippi

## OGGI È NATO

*pop. trentino*

Moderato

1

soprano

contralto

tenore

basso

*p* (come in lontananza)

No - bis na - tus, no - bis da - tus, no - bis na - tus,

No - bis na - tus, no - bis da - tus, no - bis na - tus,

6

*mf*

1) Di ca - sta - gne un bel sac - chet - to e di lat - te un fia - schet -

no - bis da - tus, no - bis na - tus, no - bis da - tus,

no - bis da - tus, no - bis na - tus, no - bis da - tus,

11

*p*

ti - no no - bis na - tus, no - bis da - - -

no - bis no - bis na - tus, no - bis da - - -

*mf*

no - bis per do - nar - lo a sto bam - bi - no ch'è pro - mes - so Re - den -

16 **Tranquillo** *mf*

tus, O not - te splen - di - da e più lu -  
 tus, O not - te  
 tor O not - te splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del sol no -  
 O not - te splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del

21

cen - te as - sai del sol o not - te splen - di - da e più lu -  
 splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del sol o not - te  
 bis o not - te splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del sol no -  
 sol o not - te splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del

26 **1° Tempo** *mp*

cen - te as - sai del sol no - bis na - tus, no - bis da -  
 splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del sol na - tus, no - bis da -  
 bis na - tus, no - bis na - tus, no - bis  
 sol no - bis na - tus, no - bis

31

tus,  
 tus, *mf* 2) La Ma - don - na lo ve - glia - va San Giu - sep - pe lo co - pri - va  
 no - bis na - tus, no - bis da - tus, no - bis  
 no - bis na - tus, no - bis da - tus, *mf* e di

36

no - bis na - tus, no - bis da - - - tus,  
 no - bis na - tus, no - bis da - - - tus,  
 gio - ia lor pian - ge - van am - mi - ran - do il Re - den - tor

Tranquillo

41

*mf* O not - te splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del  
*mf* O not - te splen - di - da e più lu -  
*mf* O not - te splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del sol no - - - bis  
*mf* O not - te splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del sol

46

sol del sol o not - te splen - di - da e più lu -  
 cen - te as - sai del sol o not - te  
 o not - te splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del sol no -  
 o not - te splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del

51

cen - te  
 splen - di - da e più lu - cen - te as - sai del sol no - bis na - tus,  
 bis no - bis na - tus,  
 sol no - bis no - bis na - tus,

56

no - bis da - tus, no - bis na - tus,  
 no - bis da - tus, no - bis na - tus,

FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA



Comune di Biella



Provincia di Biella



REGIONE  
PIEMONTE

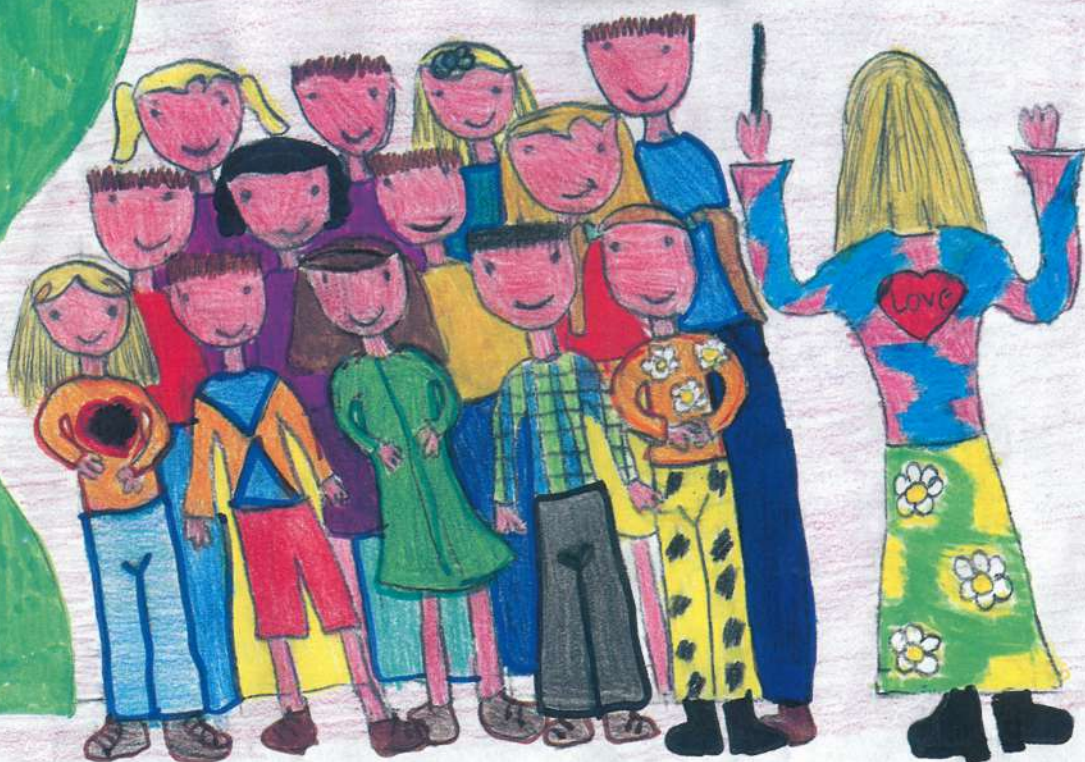


# CANTIMARO

ASSOCIAZIONE



CORI PIEMONTESI



**Corsi di Formazione Musicale Corale  
rivolti alle Scuole Elementari**